

Dashboard contratti collettivi

Revisione del 11-12-2024

Obiettivi del documento

Il presente documento ha lo scopo di supportare gli utenti a comprendere e interpretare correttamente i dati visualizzati. Queste note sono essenziali per garantire una coerenza e chiarezza del quadro presentato e fornire contesto sui dati presentati. Gli elementi principali delle note d'uso di questa dashboard sono:

1. Origine dei dati
2. Intervalli temporali e filtri
3. Spiegazione degli indicatori e delle metriche
4. Lettura dei grafici e interattività

Introduzione

Questa dashboard fornisce una panoramica sull'uso dei contratti collettivi di lavoro, dei livelli contrattuali all'avviamento e dei rispettivi valori salariali base. I dati vengono aggiornati con cadenza mensile.

Origine dei dati

La dashboard contiene le informazioni recuperate da CNEL e COB.

Area 1: Dati CNEL Per i contratti del settore privato il CNEL ha pubblicato i dati relativi all'adozione dei contratti per provincia e genere per il 2023, calcolati da INPS in base alle dichiarazioni UNIMENS. Tale tabella è la base della sezione dedicata.

Area 2: Dati COB Il sistema delle comunicazioni obbligatorie contiene informazioni sui contratti collettivi di lavoro e la loro applicazione in sede di avviamento.

Tramite stima statistica le informazioni vengono utilizzate per osservare nel tempo le variazioni di contratto e salario base dovute alla mobilità delle persone fra imprese, settori e territori.

Modelli statistici sono stati utilizzati per valutare la relazione tra mobilità contrattuale ed evoluzione dei redditi da lavoro nei territori.

La fonte dati di base di questa dashboard è il DB di SISTAL 2.0.

I dati visualizzati provengono da SISTAL 2.0 e vengono aggiornati contestualmente all'aggiornamento di SISTAL 2.0.

Limitazioni dei dati: i dati proposti sono soggetti al ritardo dovuto alla stabilizzazione dei dati che, generalmente, è pari a due mesi antecedenti l'ultima COB pervenuta nel periodo di esposizione.

Indicatori e metriche

La qualità delle informazioni fornite dalle comunicazioni obbligatorie sui temi CCNL adottato e retribuzioni non è omogenea: spesso le variabili vengono raccolte da un processo di imputazione che consente di adottare per il CCNL (e quindi anche la retribuzione) dei valori di mancata risposta, identificabili in

- **ND**: non dichiarato / non applicato
- **CD**: contratti diversi da quelli indicati in codifica

Dalla dichiarazione del CCNL discende, a cascata, la scelta del livello di inquadramento che a sua volta presenta la retribuzione minima proposta per l'imputazione del lordo annuo. Nel caso dei contratti part-time anche l'orario settimanale entra nella definizione del lordo annuo, riproporzionandolo.

Nelle tabelle di SISTAL 2 il livello di inquadramento non è presente poichè nella valutazione dei gestori del progetto viene ritenuto affetto da troppi errori, mentre la retribuzione stimata è presente, ma con diversi problemi di imputazione:

- L'uso dei valori CD e ND dei contratti;
- L'uso di valori con lo scopo di saltare il blocco all'imputazione (ad esempio 1 o 999999999);
- L'uso di valori (probabilmente) riproporzionati alla durata dei contratti e sensibilmente più bassi dei minimi contrattuali di riferimento.

Di fronte alla presenza di questi problemi, la scelta effettuata non è quella di intervenire sulla qualità procedendo all'imputazione o correzione dei dati (che esula dagli scopi di questo lavoro) ma di effettuare una selezione di indicatori statistici da applicare ai rapporti che presentano retribuzioni verosimili, utilizzandoli nel processo di stima.

Per la selezione degli indicatori la scelta ricade su stimatori robusti¹. In particolare, per la retribuzione è stata usata la mediana², vale a dire il valore centrale delle retribuzioni ordinate per grandezza.

Per stimare degli intervalli e poter affermare che circa due terzi delle persone che, avviato un contratto, guadagnano fra un minimo e un massimo è stata usata la distanza assoluta dalla mediana (MAD³).

Fatte queste scelte sugli indicatori, per ricavare una regola per individuare quali valori sono verosimili e vengono inclusi nel processo di stima ci viene in aiuto la tabella dei minimi contrattuali fornita dal Ministero del lavoro. Per ogni avviamento con quel CCNL, si possono considerare verosimili le retribuzioni che sono superiori (salvo un arrotondamento percentuale) al più basso dei minimi di quel contratto (esclusi naturalmente i livelli contrattuali a retribuzione zero). Per tutti gli altri avviamenti (ND e CD, possiamo considerare accettabili i valori compresi fra la mediana $\pm$ 3 volte la MAD calcolate sulla tabella dei minimi senza le sue righe a 0).

¹ In statistica, gli stimatori sono detti robusti quando sono scarsamente sensibili alla presenza di valori anomali (il nostro caso). Qualsiasi modello statistico si adotti, esso costituisce soltanto una approssimazione della distribuzione del fenomeno all'interno di un gruppo. Le statistiche robuste sono meno sensibili alla scelta del modello teorico; per questo motivo vengono usate con distribuzioni anomale.

² Mentre la media indica quale sarebbe la retribuzione se tutti guadagnassero la stessa cifra, la mediana indica che il 50% dei lavoratori guadagna meno (e l'altro 50% guadagna di più) di quella cifra.

³ La distanza assoluta dalla mediana, anche in questo caso senza voler entrare troppo nei dettagli, individua un valore della dispersione attraverso la distribuzione dei valori attorno alla mediana. Per il modo in cui di calcola, per gruppi sufficientemente grandi, approssima alla deviazione standard.

Intervalli temporali e filtri

La dashboard "**Contratti Collettivi**" offre un'analisi approfondita delle dinamiche contrattuali, organizzata in due aree di consultazione indipendenti, ciascuna dedicata a una diversa fonte dati e a un diverso orizzonte temporale.

Area 1: Dati CNEL - Anno Precedente

Questa sezione presenta i dati ufficiali relativi ai contratti collettivi censiti dal CNEL riferiti all'anno scorso.

Caratteristiche principali:

- **Fonte dati:** CNEL (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro).
- **Orizzonte temporale:** annuale (riferito all'anno precedente).

Area 2: Dati COB aggiornati (SISTAL)

Questa sezione si basa sui dati delle Comunicazioni Obbligatorie (COB), aggiornati e recuperati attraverso il sistema **SI.STA.L.2.0**

Caratteristiche principali:

- **Fonte dati:** SISTAL 2.0
- **Orizzonte temporale:** dati aggiornati secondo l'ultimo ciclo di sincronizzazione e stabilizzazione.

Interazioni con la dashboard

Come definito in precedenza, le due aree non sono correlate e consentono analisi separate. I filtri applicati in una sezione non influenzano l'altra. Restano disponibili le seguenti interazioni:

Drill-down: cliccando su un grafico o su un KPI, puoi visualizzare i dettagli di una categoria specifica (es. cliccare sul territorio consente di visualizzare le serie storiche su quel territorio). Per selezionare più di un valore, tenere premuto il tasto CTRL durante la selezione con il mouse.

Tooltip: passando il mouse sopra i grafici, verranno visualizzati i dettagli specifici dei dati (es. numeri esatti o percentuali per un determinato punto).

Visualizzazione: cliccando sul simbolo "Modalità messa a fuoco" è possibile visualizzare più chiaramente il grafico selezionato.